

PECFOLDER

Sistema di archiviazione e conservazione a norma dei messaggi e dei documenti allegati inviati e ricevuti tramite PEC (Posta Elettronica Certificata)

L'attuale normativa italiana prevede che i professionisti iscritti ad Albi od Ordini Professionali e le aziende debbano possedere obbligatoriamente un proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). L'uso della Posta Elettronica Certificata è divenuto anche obbligatorio per alcune tipologie di comunicazione con la Pubblica Amministrazione e anche tra aziende private. Quindi aziende, avvocati, ingegneri, architetti, commercialisti, notai, geometri, periti industriali, geologi, etc. sono oggi dotati di una propria casella di posta elettronica certificata, pubblicata ufficialmente in appositi elenchi degli ordini professionali e presso la Camera di Commercio.

In ottemperanza alle normative vigenti e tenendo conto delle praticità e comodità di uso è ragionevole prevedere che l'utilizzo di questo strumento possa avere una sempre maggiore diffusione. In effetti, la PEC è a tutti gli effetti assimilabile alla normale posta elettronica (e-mail) della quale mantiene la semplicità di utilizzo, ma con lo stesso valore giuridico-legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno. Inoltre la caratteristica telematica del canale trasmissivo rende la PEC idonea all'uso di questa tipologia di strumento per l'invio e la ricezione di documenti ufficiali, anch'essi in forma telematica, ivi compresi quelli firmati elettronicamente. Recentemente il Processo Civile Telematico (PCT) e la fattura elettronica alla pubblica amministrazione hanno aumentato molto l'utilizzo di questo canale trasmissivo sia per gli studi professionali che per le aziende.

Come per i documenti cartacei, anche per i messaggi ed i relativi allegati, inviati e/o ricevuti con posta elettronica certificata, si rende necessaria la loro archiviazione elettronica e conservazione a norma, al fine di poter essere recuperati, consultati ed esibiti a terzi, in qualsiasi momento e con un unico sistema. La conservazione digitale a norma è lo strumento che garantisce l'integrità, autenticità e l'ininterrotta custodia a valore giuridico-legale di tutti i documenti e messaggi, anche di quelli scambiati via PEC. I documenti ricevuti e/o inviati con posta elettronica certificata devono quindi essere archiviati elettronicamente a norma, mentre i gestori di PEC sono tenuti, per normativa, a tenere traccia di tutte le trasmissioni effettuate (conservazione delle "buste") per un periodo di trenta mesi, in un apposito archivio informatico (log file).

Il periodo di conservazione dei documenti è normalmente di dieci anni per i documenti di tipo amministrativo, ma in realtà varia in base alla tipologia del documento stesso ed in alcuni casi è nettamente superiore alla pura necessità di tipo amministrativo (documenti processuali, mutui e finanziamenti, polizze vita, referti e cartelle cliniche, verbali d'esame universitari, ecc.). La conservazione a norma è il servizio che garantisce, con i massimi livelli di sicurezza ed affidabilità, la validità giuridico-legale del documento digitale per il periodo di tempo necessario. L'indipendenza dal gestore PEC consente anche di poter utilizzare, nel tempo, diversi gestori del servizio PEC, pur mantenendo la globalità dei messaggi scambiati conservata in un unico archivio.

PECFolder è lo strumento proposto da Unimatica per gestire l'archiviazione della posta elettronica certificata e dei relativi documenti elettronici allegati, indipendentemente dal Provider PEC e dalla natura dei documenti, siano essi con o senza firma elettronica. Il sistema consente inoltre di utilizzare più caselle PEC, anche di gestori diversi, se il professionista o l'azienda ha scelto di attivare caselle specializzate per le diverse tipologie di comunicazioni. La denominazione **PECFolder**

nasce dalla volontà di considerare un messaggio ricevuto o inviato tramite il canale trasmissivo di Posta Elettronica Certificata come un fascicolo che raggruppa tutti gli elementi atti ad identificare l'integrità del messaggio stesso. Il sottosistema si occupa di tracciare e gestire un perimetro all'interno del quale ospitare tutti i suddetti elementi.

Così, ad esempio, nel caso di messaggio spedito, il PEC folder corrispondente conterrà sia il messaggio spedito propriamente detto e tutti i suoi elementi costituenti, ma anche le ricevute di presa in carico da parte del PEC provider e le ricevute di avvenuta consegna (o di errore nella consegna) che il PEC provider destinatario invia. Il PEC folder così costituito, comprensivo degli allegati presenti nei messaggi, può quindi essere versato in conservazione digitale a norma. Si rilevano i seguenti vantaggi immediati:

- ogni comunicazione, inviata o ricevuta, è integralmente reperibile con una sola richiesta, senza la necessità di ricollegare messaggi differenti ex-post;
- ogni comunicazione può essere mantenuta nel sistema di conservazione per un periodo arbitrario, anche molto superiore agli obblighi minimi di legge previsti per i PEC provider che, per altro, non hanno obblighi rispetto agli allegati ai messaggi;
- le comunicazioni versate in conservazione possono essere eliminate dalla mailbox, rendendo più agile la relativa gestione.

Il "PEC Folder", archiviato e conservato a norma, sarà costituito, al minimo dalle informazioni tratte dalle email inviate e dalle relative ricevute di servizio tipiche della PEC, unitamente a tutti gli allegati originariamente presenti nel documento inviato, ai quali si sommeranno gli allegati tecnici prodotti dalla interazione con il canale (firma di acquisizione, certificazione di consegna, etc...).

Ad ogni messaggio, inoltre, vengono associati i metadati che sono stati definiti in fase di predisposizione del servizio. Al minimo si utilizzeranno quelli impliciti tipici di una email:

- indirizzi email coinvolti (mittente, destinatari, copia conoscenza)
- oggetto del messaggio
- data e ora di riferimento
- mailbox di competenza
- id univoco del messaggio

Il sistema **PECFolder** è in grado di colloquiare con tutti i Provider di Posta Elettronica Certificata e di posta elettronica convenzionale. Viene inoltre fornita tutta la documentazione, la manualistica ed i criteri di gestione operativa del servizio, al fine di consentire un immediato ed agevole utilizzo del sistema da parte degli utenti.

La piattaforma **PECFolder** può essere installata e resa operativa sui Data Center del cliente nelle configurazioni HA (High Availability), D/R (con Disaster/Recovery presso Data Center secondario) e BC (Business Continuity). Alternativamente il servizio **PECFolder** può essere erogato da Unimatica S.p.A. in metodologia ASP (Application Server Provisioning) e SaaS (Software as a Service), tramite le proprie infrastrutture di data center e server farm già operative. La disponibilità della piattaforma in modalità SaaS consente al cliente di attivare il servizio in tempi rapidissimi e permette una successiva fase di insourcing (OnPremises) presso le proprie infrastrutture IT.

Le applicazioni di business possono essere facilmente integrate con UniFolder tramite i Web Service appositamente esposti. Le pagine web native di UniFolder si possono rapidamente personalizzare ed inserire nel processo applicativo del cliente. Tutte le operazioni svolte da UniFolder e le comunicazioni tra le diverse componenti avvengono in modo cifrato e sicuro.

Unimatica è accreditata presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per l'erogazione dei servizi di conservazione a norma (iscrizione obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni e consigliata per i privati).

